

Padova, 26 maggio 2022

SICUREZZA E ANALISI DEL RISCHIO

**Fabrizio Curcio, Giampaolo Bottacin, Fabio Dattilo e Gabriele Scarascia Mugnozza per
l'ultima lezione del professor Giuseppe Maschio**

A conclusione della lunga carriera accademica, **venerdì 27 maggio alle ore 14.30 in Archivio Antico del Palazzo del Bo**, via VIII febbraio 2 a Padova, il Professor Giuseppe Maschio, Ordinario di Analisi del Rischio, Fondatore del Corso di Laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza civile e industriale e referente del settore rischio industriale, chimico, nucleare e trasporti della Commissione Nazionale Grandi Rischi terrà una *lectio magistralis* dal titolo **“Sicurezza e analisi del rischio: evoluzione e prospettive future”**.



Giuseppe Maschio

I temi trattati saranno l'approccio ai problemi della sicurezza in ambito ingegneristico e l'evoluzione concettuale che si è sviluppata negli ultimi cinquant'anni. Lo sviluppo delle metodologie dell'analisi del rischio, sia in campo industriale che civile, ha identificato gli aspetti probabilistici delle catene incidentali e la stretta interconnessione tra gli aspetti progettuali e la gestione dei sistemi in termini di previsione e prevenzione dei rischi. Ciò ha reso sempre più pressante lo sviluppo di un approccio multirischio ai problemi e l'affermarsi della Cultura della sicurezza. Cambiamenti climatici e transizione energetica saranno le sfide dei prossimi decenni anche nel campo dell'analisi dei nuovi rischi; il contributo in termini di previsione e prevenzione risulta dunque essenziale poiché i cambiamenti climatici, la transizione energetica, le emergenze sanitarie sono delle sfide che ci vedranno impegnati nei prossimi decenni. Sicuramente questo può essere un nuovo campo di applicazione dell'analisi multirischio a questi rischi tecnologici emergenti e per poter affrontare con adeguati strumenti quantitativi questi nuovi scenari emergenziali.

Al termine della *lectio* **Paolo Simonini**, Presidente del Corso di laurea magistrale in Ingegneria della Sicurezza Civile e Industriale, modera una tavola rotonda dal titolo “La Cultura della Sicurezza e l'approccio multirischio” a cui partecipano **Fabrizio Curcio**, Capo Dipartimento della Protezione Civile, **Giampaolo Bottacin**, Assessore Regionale alla Protezione Civile, **Fabio Dattilo**, già Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, e **Gabriele Scarascia Mugnozza**, Presidente della Commissione Grandi Rischi.

Per [iscriversi](#)

Sicurezza e analisi del rischio: evoluzione e prospettive future

Lezione del Professor Giuseppe Maschio

VENERDÌ 27 MAGGIO 2022 - 14:30



**AULA ARCHIVIO ANTICO
PALAZZO DEL BO, PADOVA**

PROGRAMMA

14.30 SALUTI INIZIALI

Prof. Carlo Pellegrino, Prorettore all'Edilizia
Prof.ssa Stefania Bruschi, Direttrice DII
Prof. Andrea Giordano, Direttore DICEA

14.45 INTRODUZIONE

Prof. Alberto Bertucco, Direttore Levi Cases

14.50 LEZIONE

Prof. Giuseppe Maschio, Fondatore del Corso di
Laurea magistrale in Ingegneria della sicurezza civile
e industriale

16.00 TAVOLA ROTONDA

Modera: Prof. Paolo Simonini

con la partecipazione di:

Ing. Fabrizio Curcio, Capo Dipartimento della Protezione Civile
Ing. Giampaolo Bottacin, Assessore Regionale alla Protezione Civile
Ing. Fabio Dattilo, già Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del
Fuoco

17.00 CONCLUSIONI

Iscrizione al link:

<https://forms.gle/a1buWSej22P42Lni7>

Negli ultimi cinquant'anni, l'approccio ai problemi della sicurezza in ambito ingegneristico ha subito un'evoluzione concettuale. Di particolare rilievo è stato lo sviluppo delle metodologie dell'analisi del rischio che, sia in campo industriale che civile, hanno identificato gli aspetti probabilistici delle catene incidentali e la stretta interconnessione tra gli aspetti progettuali e la gestione dei sistemi in termini di previsione e prevenzione dei rischi. Ciò ha reso sempre più pressante lo sviluppo di un approccio multirischio ai problemi e l'affermarsi della Cultura della sicurezza. L'obiettivo dell'incontro è quello di delineare lo stato dell'arte e indicare le prospettive per affrontare i rischi emergenti.